

Allegato A

**AVVISO PER I GIOVANI NEET DI ETÀ COMPRESA FRA I 15 E I 18 ANNI
PRIVI DI UN TITOLO DI SECONDO CICLO PER INTERVENTI FORMATIVI DI RECUPERO DELLA
DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA (MISURA 2-B)**

AVVISO PUBBLICO

GARANZIA GIOVANI – FASE II

INDICE

PREMESSA	4
A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari	8
A.4 Soggetti destinatari.....	9
A.5 Dotazione finanziaria	9
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	9
B.1.a Assegnazione delle fasce di intensità di aiuto	10
B.2 Progetti finanziabili.....	11
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	11
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	15
C.1 Presa in carico	15
C.1.A Adesione	15
C.1.B Presa in carico	15
C.1.C Verifica dello stato di NEET	16
C.1.D Profilazione e Patto di servizio	17
C.2 Definizione del Piano di Intervento Personalizzato.....	17
C.3 Domanda di dote per i servizi al lavoro	18
C.4 Presentazione delle domande	20
C.5 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	22
C.6 Istruttoria.....	22
C.6.a Modalità e tempi del processo	22
C.6.b Verifica di ammissibilità delle domande	22
C.6.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	23
C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	23
C.7.a Adempimenti post concessione	23
C.7.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	25
D. DISPOSIZIONI FINALI	27
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	27

D.2	Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	27
D.3	Proroga dei termini.....	28
D.4	Ispezioni e controlli.....	28
D.5	Monitoraggio dei risultati	28
D.6	Responsabile del procedimento	28
D.7	Trattamento dati personali.....	29
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti	29
D.9	Diritto di accesso agli atti.....	33
D.10	Definizione e glossario	34
D.11	Riepilogo date e termini temporali.....	34
D.12	Allegati / Informative.....	35

PREMESSA

Il presente Avviso costituisce attuazione della D.G.R n. XI/197 del 11/06/2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05/07/2018, e della D.G.R n. XI/4076 del 21/12/2020, di aggiornamento del Piano esecutivo regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani, approvato con D.G.R. n. XI/550 del 24/09/2018.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a ridurre la dispersione scolastica e formativa attraverso la realizzazione di percorsi formativi, modulari, rivolti a giovani che, avendo abbandonato precocemente il percorso di studio, sono privi di un titolo di istruzione e formazione di secondo ciclo e sono disoccupati.

I percorsi sono organizzati in modo flessibile, in termini sia di articolazione dei contenuti per moduli di apprendimento, sia di durata.

La progettazione didattica fa riferimento agli standard formativi delle figure di Qualifica professionale contenute nel Repertorio regionale dei titoli di leFP (D.D.G. n. 6643/2015 e D.G.R. n. 3192/2020).

Alla conclusione del percorso agli allievi è rilasciato un attestato delle competenze acquisite, spendibile, in termini di credito formativo, per il rientro in un percorso ordinario di leFP, verso percorsi di Qualifica coerenti con il set di competenze acquisite. Gli allievi che abbiano assolto al diritto-dovere all'istruzione e/o formazione, avendo frequentato il 12° anno di un percorso di istruzione e/o formazione, e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo possono essere ammessi all'esame della corrispondente Qualifica.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170, della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la

definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 "Youth Employment Initiative";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani.
- Decisione di esecuzione C(2018)9102 del 19/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18/03/2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

- Decisione C(2020)9116 del 10/12/2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani”.

Normativa nazionale e regionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto legislativo n. 198 del 11 aprile 2006, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Direttoriale di Anpal n. 22 del 17 gennaio 2018, aggiornato con D.D. n. 24 del 23/01/2019 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l’attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani e, in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- Legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015, inerente la “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”
- Legge regionale n. 9 del 4 luglio 2018, “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia””;
- D.G.R. n. XI/197 del 11 giugno 2018, che approva lo schema di convenzione tra l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia per l’attuazione della nuova fase dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani;
- D.G.R. n. XI/550 del 24 settembre 2018 “Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani”;
- DGR n. XI/4076 del 21/12/2020 che approva la modifica al piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani;
- D.D.G. n. 6035 del 30 aprile 2019 “Approvazione dell’avviso per l’attuazione dell’iniziativa Garanzia Giovani fase II in Lombardia – di cui al D.D.G. n. 19738/2018. 2° rimodulazione”;
- D.D.G. n. 3773 del 25 marzo 2020 “Emergenza Covid-19 determinazione relativamente all’avviso per l’attuazione della Garanzia Giovani fase 2 in Lombardia, di cui al D.D.G. n. 19738 del 24.12.2018”;
- D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;

- D.D.G. n. 10187 del 13 novembre 2012, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”;
- D.D.U.O. n. 9749 del 31 ottobre 2012, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione B – e all’albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)”;
- D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013”;
- D.D.G. 6643 del 4 agosto 2015 “Aggiornamento del repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di Istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- D.G.R. del 18 febbraio 2020, n. XI/2861 “Indirizzi per la revisione del sistema regionale di accreditamento per i servizi al lavoro e alla istruzione e formazione professionale”;
- D.D.G. del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l’Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l’approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, rinviando a successivi provvedimenti la declinazione delle Figure nazionali in Profili regionali;
- D.G.R. n. XI/3192 del 03 giugno 2020 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”;
- D.G.R. n. XI/2997 del 30 marzo 2020 “Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”;
- D.D.G. n. 16229 del 22/12/2020 “Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2021/2022” e successive modifiche e integrazioni;
- D.D.G. n. 8621 del 17 luglio 2020 “Approvazione ulteriore aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021”;
- D.D.G. n. 18630 del 12/12/2018 “Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2019/2020”
- D.D.G. n. 365 del 15/01/2018 “Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2018/2019”;
- D.G.R. n. X/7763 del 17 gennaio 2018, “Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.S. n. 6286 del 7 maggio 2018, “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.P.C.M. del 2 marzo 2021 riguardante misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, che dispone, fra l’altro, le misure da adottare per lo svolgimento delle attività formative nei diversi scenari di rischio, e i successivi provvedimenti emanati dalle Autorità nazionali e regionali competenti relativi alle misure di contrasto della pandemia;
- Circolare ANPAL prot. n. 4649 del 23 aprile 2020 “PON IOG – Trasmissione delle indicazioni operative per l’attuazione di interventi in modalità “a distanza” nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19” indirizzata a tutti gli Organismi Intermedi del PON IOG;
- Circolare ANPAL prot. n. 8013 del 31/08/2020 “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19”;

- Circolare ANPAL n. 4364 del 19/02/2021 “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19”, che aggiorna la Circolare n. 8013/2020;
- D.G.R. n. XI/3390 del 20 luglio 2020 “Indicazioni regionali per l’ordinato avvio dell’anno scolastico e formativo 2020/2021”;
- D.D.U.O. n. 10614 del 11 settembre 2020 “Prime indicazioni per lo svolgimento dell’anno formativo 2020/2021 in attuazione della DGR XI/3390 del 20 luglio 2020”
- D.D.U.O. n. 13471 del 6 novembre 2020 “Ulteriori indicazioni per lo svolgimento dell’anno formativo 2020/2021 in attuazione della D.G.R. 3390 del 20/07/2020” e successivi ulteriori provvedimenti;

A.3 Soggetti beneficiari

Gli organismi beneficiari in quanto responsabili dell’attuazione delle operazioni, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, sono:

- gli Operatori accreditati all’Albo regionale dei servizi al lavoro, ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018;
- le Istituzioni formative accreditate ai servizi di istruzione e formazione professionale, iscritte alla Sezione A dell’Albo regionale, ai sensi della L.R. n. 19/2007, che abbiano presentato un’offerta formativa approvata per triennalità da avviare nelle annualità formative 2018/2019, a.f. 2019/2020, a.f. 2020/2021, a.f. 2021/2022 e/o a.f. 2022/2023;
- gli Istituti professionali di Stato accreditati all’erogazione di percorsi di leFP in via sussidiaria, ai sensi del Decreto Interministeriale del 17/05/2018, dell'accordo territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale per la Lombardia del 21/12/2018 e dei successivi decreti attuativi, che abbiano presentato un’offerta formativa approvata per triennalità da avviare nelle annualità formative 2018/2019, a.f. 2019/2020, a.f. 2020/2021, a.f. 2021/2022 e/o a.f. 2022/2023.

Le Istituzioni Formative e gli Istituti Professionali di Stato sono autorizzati all’erogazione dei servizi al lavoro propedeutici all’inserimento nel percorso formativo, in conformità al Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani e in virtù della clausola di cui all’allegato 1 della D.G.R. n. IX/2412 del 26/10/2011, secondo cui per le specifiche finalità del presente intervento, consistenti nel recupero della dispersione formativa, è consentita l’erogazione dei servizi al lavoro da parte di soggetti non titolari del corrispondente accreditamento.

I soggetti titolati alla **presa in carico** dei giovani sono gli **operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro** ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, e relativi atti attuativi.

Il soggetto titolato alla presa in carico del giovane agisce **in partenariato** con le **Istituzioni formative** e gli **Istituti Professionali di Stato**, che realizzano i **percorsi formativi**. Di seguito il dettaglio dei servizi erogabili da parte delle diverse tipologie di beneficiario:

- **gli Operatori accreditati ai servizi al lavoro** possono erogare le misure **1-A, 1-B, 1-C limitatamente all’attività A06 “Colloquio individuale”**;
- **le Istituzioni formative accreditate** e **gli Istituti Professionali di Stato accreditati** possono erogare i **servizi al lavoro** di cui alle **attività A03 “Bilancio di competenze”, B05 “Tutoraggio attività formativa”, il servizio formativo B08 “Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite” della misura 1-C e il percorso formativo di cui alla misura 2-B.**

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari delle misure e dei percorsi di Garanzia Giovani, i giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*) che possiedono, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1. età compresa tra i 15 e i 18 anni (fino al compimento dei 19 anni), al momento della registrazione al portale nazionale;
2. essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento;
3. essere disoccupato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;
4. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
5. non essere inserito in alcun corso di formazione;
6. non essere inserito in percorsi di tirocinio extracurricolare, in quanto misura formativa;
7. se maggiorenne, non avere in corso di svolgimento il servizio civile;
8. non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive.

Con riferimento al requisito n. 4, è ammessa la partecipazione di giovani a partire dai 16 anni (o dai 15 anni se in particolari situazioni di difficoltà in conformità all'Accordo tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 30/01/2015), che risultano iscritti a percorsi di primo livello, primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione presso i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti. Tali destinatari possono frequentare i percorsi formativi (misura 2-B) ma devono conseguire il titolo di licenza media prima di sostenere l'esame di Qualifica leFP.

L'accesso al Programma, inoltre, è consentito ai richiedenti asilo che, pur privi del requisito della residenza (punto 2) e in possesso di tutti gli altri requisiti di accesso, sono in condizione di regolarità sul territorio nazionale sulla base della normativa vigente in materia, ai sensi del D.D.U.O. n. 6035/2019.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a **€ 13.250.000,00**.

Esse sono così ripartite per misura:

- Misura 1-C "**Orientamento specialistico o di Il livello**": € 1.250.000,00
- Misura 2-B "**Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi**": € 12.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 destinati ai percorsi delle Istituzioni Formative e € 2.000.000,00 riservati ai percorsi degli Istituti Professionali di Stato.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'Avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa e per le singole misure. La ripartizione delle quote riservate alle Istituzioni Formative e agli Istituti Professionali di Stato potrà essere modificata, a fronte della rilevazione delle domande effettive.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Le risorse sono stanziato sul Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG).

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote per i servizi al lavoro (misure 1-A, 1-B e 1-C), da riconoscere a fronte della realizzazione delle attività formative, e tramite progetti formativi relativamente alla misura 2-B.

L'importo massimo della dote per i servizi al lavoro è di € 426,00. Il contributo ammissibile per un progetto formativo è calcolato sulla base del monte ore di formazione frontale realizzato, entro una durata massima totale del progetto di 1.000 ore comprensive anche dell'alternanza scuola-lavoro e del tirocinio, e di un numero massimo di 15 allievi, secondo la seguente formula: $(UCS \text{ ora corso } € 73,13 * n^{\circ} \text{ ore formazione frontale erogate}) + \sum_{i=1}^n (UCS \text{ ora allievo } € 0,80 * n^{\circ} \text{ ore effettive allievo})$.

L'agevolazione non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria, in senso lato, per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

La procedura di affidamento si svolge attraverso l'adozione di un avviso pubblico rivolto agli enti accreditati per la presentazione di progetti individuali e di gruppo. Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori. Infatti, le erogazioni non costituiscono corrispettivi riconducibili ad un rapporto sinallagmatico, ma sono finalizzati ad elargire servizi formativi e al lavoro nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale. Tali contributi, pertanto, non assumono la natura di corrispettivo ma devono essere considerati alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo dell'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972. Pertanto la natura di corrispettivo delle erogazioni a favore dei soggetti che attuano le politiche attive del lavoro e della formazione, ponendole fuori campo IVA, implica la non conformità della fattura ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (Fatturazione delle operazioni).

I costi connessi al servizio sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari definiti dal Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 del 27 settembre 2019 e rimborsati attraverso contributo, a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato di seguito.

I soggetti beneficiari, di cui al precedente par. A.3, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati. È pertanto vietato agli operatori richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Il presente avviso riguarda il finanziamento di attività formative volte ad innalzare il livello di istruzione di giovani NEET *drop-out*, privi di un titolo di istruzione e formazione di secondo ciclo, e non finalizzate neanche indirettamente a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese. Tali attività non presentano carattere economico.

B.1.A ASSEGNAZIONE DELLE FASCE DI INTENSITÀ DI AIUTO

L'entità dei servizi varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto cui il giovane è assegnato a seconda delle proprie caratteristiche, sulla base di un sistema di profiling nazionale, che utilizza la metodologia approvata con Decreto Direttoriale di ANPAL n. 313 del 15/07/2019, prendendo in considerazione alcune caratteristiche della persona: età, genere, titolo di studio, durata della presenza in Italia, condizione occupazionale un anno prima dell'intervento, livello di svantaggio territoriale.

Nello specifico, ai fini della profilazione, l'operatore registra nel sistema informativo regionale SIUL le caratteristiche del destinatario (età, genere, titolo di studio, durata della presenza in Italia, condizione occupazionale un anno prima) necessarie per il *profiling*, ottenendo in automatico in esito la fascia di intensità di aiuto corrispondente alla persona:

- **"Bassa"**: persone che richiedono un supporto orientativo di base per ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia;
- **"Medio-bassa"**: persone che necessitano di un supporto maggiore che li renda più autonomi nella ricerca di un impiego o li supporti nel trovare un rapporto di lavoro più duraturo;
- **"Medio-alta"**: persone che necessitano di un supporto intensivo per la ricerca di un impiego;
- **"Alta"**: persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione.

B.2 Progetti finanziabili

I servizi erogabili e le spese ammissibili sono definiti all'interno del paniere dei servizi e sono diversificate in funzione del bisogno del giovane.

Le misure finanziabili nel presente avviso sono specificatamente rivolte a NEET nella fascia di età del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione privi di un titolo di studio secondario e sono mirate al recupero della dispersione scolastica e formativa. Esse costituiscono, per uno specifico target, un percorso di politica attiva complementare e alternativo alle misure di formazione e inserimento lavorativo attivabili nell'ambito dell'Avviso Multimisura e dell'Avviso Formazione rafforzata.

La durata massima della dote per i servizi al lavoro è di 18 mesi (540 giorni), come indicato al successivo par. C.3. In ogni caso i servizi dovranno concludersi entro il termine del 31 marzo 2023. Le attività formative devono essere realizzate nell'arco di tempo di vigenza della dote (max. 18 mesi) e dovranno concludersi in ogni caso entro la medesima scadenza del 31/03/2023.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese relative ai servizi indicati nelle tabelle seguenti:

Servizi al lavoro	Cod. Attività	Descrizione attività	Min.-Max. (ore)	Costo orario	Massimale
1-A) Accoglienza e informazioni sul programma	A05	Colloqui di prima informazione e orientamento	Fino a 2h	a carico dell'operatore	//
	A01	Colloqui di orientamento	60 – 120 minuti	a carico dell'operatore	//
1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	A02	Patto di servizio ed eventuale profiling			
	1-C) Orientamento specialistico o di II livello	A03	Bilancio di competenze	1h-4h	€ 35,50
A06		Colloqui (individuali) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale			

	B05	Tutoraggio attività formativa			
	B08	Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite	1h-8h		

Il servizio **1-A “Accoglienza e informazioni sul programma”** è finalizzato a informare il giovane sulle opportunità e i servizi del Programma IOG attivi in Lombardia.

Il servizio **1-B “Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)”** è finalizzato alla profilazione del giovane e all’elaborazione del Patto di servizio.

Il servizio **1-C “Orientamento specialistico o di il livello”** è finalizzato all’individuazione delle competenze possedute dal destinatario e alla progettazione di un percorso formativo personalizzato. Nello specifico l’attività di “Colloquio individuale” (cod. A06), nella misura minima di 1 h fino ad una massima di 2 h, è contestuale alla definizione del Piano di Intervento Personalizzato e alla richiesta di dote. Pertanto, nello stesso giorno in cui viene effettuata la richiesta di dote, l’operatore ai servizi al lavoro è tenuto a realizzare almeno 1 h (fino a max. 2h) di tale attività, allo scopo di perfezionare la declinazione degli obiettivi da raggiungere attraverso i servizi inclusi nel PIP.

Ulteriori ore del servizio 1-C, relative alle attività di “Bilancio di competenze” (cod. A03), di “Tutoraggio attività formativa” (cod. B05) e di “Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite” (cod. B08), possono essere realizzate dalle Istituzioni formative e dagli Istituti Professionali di Stato successivamente alla stipula del PIP, nel rispetto del monte ore massimo complessivo di 12 h per tutte le fasce di intensità di aiuto.

Per **colloquio individuale** si intende attività personalizzata per un singolo partecipante. L’attività di **tutoraggio formativo** si riferisce a laboratori di orientamento alla scelta formativa e alle opportunità occupazionali della filiera professionalizzante. I laboratori possono essere realizzati in piccoli gruppi di massimo 3 partecipanti.

Si specifica che l’attività di “Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite” (cod. B08) fa riferimento alla **certificazione delle competenze** maturate dall’allievo **in esito al percorso formativo**. La procedura di certificazione delle competenze è descritta al par. 4.5.1 delle Indicazioni regionali sul sistema di IeFP (D.D.U.O. n. 12550/2013) e al par. 2.3 delle Procedure attuative (D.D.S. n. 7214/2014). Il processo si conclude con il rilascio di un attestato di competenze, secondo il modello allegato 5 alle Indicazioni.

I servizi delle schede 1A, 1B, 1C sono svolti in presenza, ad eccezione che provvedimenti normativi nazionali o regionali, atti a prevenire la diffusione del contagio da Covid-19, ne prevedano la sospensione. Qualora sia disposta la sospensione dell’erogazione in presenza, i servizi possono essere effettuati a distanza attraverso modalità telematiche, avendo cura di tracciare nel timesheet le ore di attività svolte e le date di erogazione dei servizi, in linea con quanto previsto dal decreto n. 3773/2020. Inoltre, in fase di richiesta di dote l’operatore è tenuto ad acquisire, tramite account email personale, una comunicazione del NEET che accetta i servizi erogati a distanza previsti nel PIP. La dichiarazione deve contenere il nominativo e il codice fiscale del destinatario, l’elenco dei servizi con la corrispondente durata oraria, il riferimento all’atto amministrativo che approva il presente Avviso e la scansione/foto fronte retro del documento d’identità valido di colui che formula la richiesta di dote (destinatario/genitore o tutore).

I servizi erogati a distanza sono rimborsati sulla base dei costi standard previsti per i servizi in presenza.

SCHEDA 2-B) REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI

Servizio	Cod. Attività	Descrizione attività	Durata massima	Costo orario
2-B) Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	C05	Formazione per acquisizione qualifica	max. 1.000 ore	Formazione di gruppo: UCS ora/corso: € 73,13 + UCS ora/allievo: € 0,80

Il servizio prevede la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al rientro nel sistema ordinario di Istruzione e formazione professionale, oppure, per gli allievi che hanno assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione e hanno acquisito tutti gli standard di apprendimento del Profilo, all'accesso diretto all'esame di Qualifica professionale.

Tali percorsi sono autonomamente progettati e attuati dalle Istituzioni con una forte flessibilità temporale-organizzativa. Sul piano didattico sono progettati per moduli di apprendimento, strutturati per gruppi di livello, interesse, compito, progetto o altro obiettivo formativo. La loro articolazione viene definita, in termini metodologici e di durata, sulla base delle competenze di ciascun giovane - acquisite anche in contesti non formali.

Il gruppo classe deve essere composto da un numero minimo di 4 allievi e massimo di 15. È possibile comporre gruppi classe misti con diversi Profili di Qualifica in esito, corrispondenti a molteplici sezioni. Nei progetti multiquifica ciascun modulo formativo, di base o professionale, può essere rivolto all'intero gruppo classe, ad una selezione ristretta di sezioni o ad una sola sezione. Ciascun modulo formativo deve essere destinato ad almeno 4 allievi. Non sono consentiti subentri successivamente all'avvio del progetto.

I contenuti formativi devono riferirsi agli standard di apprendimento delle figure professionali incluse nel Repertorio regionale di IeFP (D.D.G. n. 6643/2015, D.G.R. n. 3192/2020).

La durata massima di un progetto formativo è di 1.000 ore. Per progetti brevi della durata massima fino a 250 ore è facoltà dell'operatore prevedere attività di formazione in contesto lavorativo. Per progetti di durata superiore, la formazione in contesto lavorativo è obbligatoria. La quantificazione del monte ore da destinare ad attività di formazione in contesto lavorativo (alternanza scuola-lavoro e/o tirocinio) e allo sviluppo degli standard di apprendimento di base e tecnico-professionali è affidata all'autonomia e alla responsabilità delle Istituzioni educative, alle quali spetta l'articolazione in termini didattici ed organizzativi del progetto sulla base delle competenze effettivamente possedute dai giovani e del raggiungimento del successo formativo. Nei progetti multiquifica, il monte ore massimo di 1.000 ore è da intendersi riferito al gruppo classe nella sua interezza, risultante dalla somma di tutti i moduli formativi programmati, anche per singole sezioni. La sezione costituisce l'unità organizzativa minima, per cui non è possibile progettare moduli formativi che coinvolgono sottogruppi di allievi di una sezione.

Al termine del percorso l'Istituzione educativa rilascia un attestato di competenza, a fronte dell'acquisizione da parte dell'allievo di tutte le abilità e le conoscenze ad essa correlate. L'oggetto della certificazione è la competenza completa, per cui non è possibile certificare singole abilità o conoscenze. Qualora l'allievo non sviluppi un'intera competenza, l'Istituzione educativa è tenuta a rilasciare un attestato di frequenza. L'attestato è spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione ordinari, in particolare verso percorsi di Qualifica coerenti con le competenze acquisite nel percorso personalizzato.

Gli allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo possono essere ammessi all'esame della corrispondente Qualifica. Per quanto riguarda le modalità di accesso all'esame di Qualifica professionale si rimanda alla circolare annuale emanata da Regione Lombardia.

I gruppi classe devono essere composti unicamente da allievi destinatari di percorsi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa attivati sul presente Avviso. Non è possibile comporre classi miste formate da allievi presi in carico nell'ambito della misura 2-B del Programma Garanzia Giovani con allievi sostenuti con fondi pubblici a valere su altri Avvisi Garanzia Giovani o relativi ad altre linee di *policy*. Inoltre, non è possibile creare classi miste con allievi che sostengono i costi di frequenza del percorso con risorse private.

Le modalità di attuazione dei percorsi sono disciplinate dalle Indicazioni regionali sul sistema di leFP (D.D.U.O. n.12550/2013), parte seconda – “Standard di erogazione” par. 2.1-2.9, 2.12, parte terza “Standard di apprendimento” come modificata dal nuovo Repertorio, parte 4 “Standard di valutazione e di certificazione” par. 4.1-4.4, 4.5 e dalle corrispondenti Procedure attuative (D.D.S. n. 7214/2014).

Come previsto dall'accordo territoriale del 21/12/2018, per la progettazione ed erogazione dei percorsi di leFP gli Istituti Professionali devono garantire una composizione qualitativa dell'organico docente nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8, c.6 del D.l. del 17/05/2018, diversificata rispetto a quella dei percorsi di I.P. e coerente con gli standard formativi e le modalità di apprendimento specifici delle diverse Figure e Profili di leFP.

Inoltre per il regolare svolgimento dell'a.f. 20/21 trovano applicazione le “Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021” (D.G.R. n. 3390/2020) e i successivi provvedimenti attuativi riguardo alla gestione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell'a.f. 2020/2021. In conformità a tali indicazioni, è consentita l'erogazione della formazione in modalità FAD sincrona, nel limite di determinati parametri orari. Sono ammesse modalità a distanza per lo svolgimento della formazione in contesto lavorativo (smart working e, a determinate condizioni, project work e alternanza scuola-lavoro protetta). Le modalità didattiche attivabili di volta in volta sono stabilite dai provvedimenti attuativi, sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico e dell'evoluzione del contesto normativo nazionale e regionale. Resta inteso che le disposizioni contenute nei D.P.C.M. e nelle ordinanze emanate dalle autorità competenti sono immediatamente applicabili da parte dei soggetti beneficiari, in particolare per quanto riguarda la sospensione delle attività formative in presenza. La documentazione giustificativa da produrre a comprova dell'effettiva erogazione della FAD sincrona è indicata al successivo par. C.7.B.

Il contributo economico è riconosciuto interamente a processo per le ore di formazione frontale (d'aula e di laboratorio) erogate e per le ore frequentate da ciascun allievo. Le ore di formazione in contesto lavorativo (tirocinio e alternanza scuola-lavoro) non sono rimborsate.

Si assume, ai fini del calcolo del contributo ammissibile, il parametro di costo corrispondente ad un docente di fascia C, pari a € 73,13 ora corso, approvato con Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 del 27 settembre 2019.

Il finanziamento pubblico rimborsa i costi sostenuti per la formazione frontale (d'aula e di laboratorio) nel limite dell'importo massimo ammissibile, calcolato sulla base della seguente formula: (n° ore formazione frontale programmate *73,13€) + (n° ore formazione frontale programmate *n° allievi previsti *0,80 €).

In fase di rendicontazione tale importo viene rimodulato in funzione del numero di ore di formazione realizzate.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presa in carico

C.1.A ADESIONE

Per accedere al Programma Garanzia Giovani, i giovani sono tenuti a registrarsi e ad effettuare l'adesione sul portale nazionale dedicato (<http://www.garanziagiovani.gov.it>). Una volta completata la registrazione, il giovane può effettuare l'**adesione** accedendo alla propria **area personale** del **portale ANPAL**. In fase di adesione il giovane sceglie la Regione dove preferisce usufruire del Programma. L'adesione può essere espressa per una sola Regione, anche diversa da quella di residenza / domicilio.

A seguito della scelta di Regione Lombardia per l'attuazione del Programma, il giovane riceve una comunicazione da parte del Sistema Informativo Unitario del Lavoro di Regione Lombardia (SIUL) contenente l'invito a recarsi presso un operatore accreditato ai servizi al lavoro, per effettuare la presa in carico.

Il giovane può scegliere autonomamente di recarsi presso uno qualsiasi degli operatori accreditati ai servizi al lavoro titolati alla presa in carico nel Programma. L'invito contiene il *link* diretto all'elenco degli operatori e ai relativi contatti. Il giovane è tenuto a recarsi presso un operatore per effettuare la **presa in carico**, attraverso la sottoscrizione di un Patto di servizio, la definizione di un Piano di Intervento personalizzato e la domanda di dote, **entro** il termine di **60 giorni dalla data di adesione al Programma**. Nel caso in cui, decorso il termine di 60 giorni dalla data di adesione, il giovane non si sia presentato presso nessun operatore per effettuare la presa in carico, l'adesione viene cancellata.

Il giovane potrà comunque ri-aderire al Programma ripercorrendo gli step della registrazione presso il portale nazionale MyAnpal.

Qualora il destinatario non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un soggetto titolato alla presa in carico, questo lo supporta negli adempimenti sopra indicati.

C.1.B PRESA IN CARICO

L'operatore è tenuto ad erogare obbligatoriamente a tutti i giovani che vi si recano, quali servizi minimi universali, i servizi delle schede:

- 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma"
- 1-B "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)"

finalizzati alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio.

- 1-C "Orientamento specialistico o di II livello": l'operatore deve realizzare almeno 1 h (fino a max. 2 h) dell'attività "Colloquio individuale" (cod. A06) della misura 1-C contestualmente alla definizione del Piano di Intervento Personalizzato e alla richiesta di dote (come indicato al precedente par. B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità").

La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13 c. 3 della L.r. 22/2006 costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

C.1.C VERIFICA DELLO STATO DI NEET

Al momento della presa in carico, preliminarmente alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio, l'operatore verifica il possesso dei requisiti di partecipazione al Programma (come indicati al precedente par. A.4 "Soggetti destinatari").

1. Requisiti personali/anagrafici:

- a) età compresa tra i 15 e i 18 anni (fino al compimento dei 19 anni), al momento della registrazione al portale nazionale;
- b) essere residente in una delle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), o nella Provincia Autonoma di Trento, in alternativa per i soggetti privi di residenza essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale.

Tali requisiti sono verificati tramite l'acquisizione di copia del documento di identità in corso di validità / permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari. Al fine della partecipazione al Programma Garanzia Giovani sono considerate idonee le tipologie di permesso di soggiorno di seguito riportate:

- Permesso di soggiorno per attesa occupazione;
- Permesso di soggiorno per motivi familiari;
- Permesso di soggiorno per minori;
- Permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
- Permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale;
- Permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica;
- Permesso di soggiorno per cure mediche;
- Permesso di soggiorno con dicitura "Carta Blu UE";
- Permesso di soggiorno per ricerca scientifica;
- Permesso di soggiorno per volontariato;
- Permesso di soggiorno per particolari atti di valore civile;
- Permesso di soggiorno per calamità;
- Permesso di soggiorno per asilo politico.

Inoltre si considerano idonei anche i titolari di protezione internazionale o sussidiaria.

2. Il possesso degli altri requisiti di accesso al Programma (di cui ai punti 3, 4, 6, 7, 8 del richiamato par. A.4 "Soggetti destinatari") è verificato attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione sul sistema informativo regionale SIUL, in cooperazione applicativa con il sistema informativo unitario.

Inoltre, l'operatore verifica, tramite il medesimo sistema informativo, che il giovane abbia rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (ai sensi del D.lgs. 150/2015). Qualora il giovane ne sia privo, l'operatore lo supporta nel rilascio della DID.

In esito alle verifiche effettuate, il sistema informativo genera in modo automatico una checklist individuale del destinatario (checklist iniziale SIUL), attestante il possesso o meno dei requisiti sopra indicati.

L'operatore è tenuto a firmare elettronicamente la checklist di controllo e a caricarla in SIUL.

In caso di esito positivo del controllo l'operatore procede alla profilazione del giovane, alla stipula del Patto di Servizio e, successivamente, al completamento della verifica dei requisiti di NEET (n. 5) e alla richiesta di dote. In caso di esito negativo l'operatore cancella l'adesione del giovane dal Programma per mancanza dei requisiti di partecipazione.

C.1.D PROFILAZIONE E PATTO DI SERVIZIO

La scheda 1-B prevede l'erogazione delle attività A01 – “Colloqui di orientamento” e A02 – “Patto di servizio ed eventuale profiling”. In esito a tali attività l'operatore è tenuto a realizzare in *output* la profilazione del destinatario e la sottoscrizione del Patto di servizio relativo alla Garanzia Giovani.

Come descritto al punto B.1.A l'operatore registra nel sistema informativo regionale SIUL le caratteristiche del destinatario (età, genere, titolo di studio, durata di presenza in Italia, condizione occupazionale un anno prima) e il sistema informativo restituisce in automatico la fascia di intensità di aiuto corrispondente.

Il Patto di servizio contiene le informazioni relative alle attività svolte, associate alla scheda 1-A e alla scheda 1-B. Tali attività sono poste in automatico dal sistema informativo in stato “in erogazione”, pertanto non devono essere avviate dall'operatore.

Il Patto di servizio sottoscritto dall'operatore e dal destinatario (o dal genitore/tutore se minorenne) deve essere caricato in SIUL. Per il periodo di emergenza Covid-19 è possibile effettuare la presa in carico con modalità telematiche, in caso di impossibilità ad acquisire la firma è possibile caricare il PSP senza la firma del destinatario (c.f.r. successivo par. C.3 “Modalità telematiche per l'attivazione della dote”)

C.2 Definizione del Piano di Intervento Personalizzato

Una volta sottoscritto il Patto di servizio l'operatore ha l'obbligo di definire con il giovane il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e di richiedere la dote sul sistema informativo regionale “Bandi online”. La domanda di dote deve essere formalizzata entro quattro giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio, comprendenti il giorno di sottoscrizione del Patto di servizio e i tre giorni successivi.

Prima di presentare la richiesta di dote, l'operatore deve completare la verifica dello stato di NEET relativamente al requisito di non inserimento in un percorso di formazione (n. 5). Se l'esito è negativo l'operatore deve firmare elettronicamente la checklist di controllo e caricarla in SIUL, cancellare l'adesione del giovane dal Programma per mancanza dei requisiti di partecipazione. Se l'esito è positivo l'operatore deve firmare elettronicamente la checklist di controllo e caricarla in Bandi Online. Poi l'operatore procede alla definizione del PIP e alla domanda di dote.

Il PIP contiene l'articolazione dei servizi al lavoro e formativi di cui il giovane usufruirà nel percorso, con l'obiettivo ultimo del reinserimento in un percorso ordinario di leFP o dell'accesso diretto all'esame per l'acquisizione di una Qualifica professionale. Nel PIP devono essere inserite le misure di presa in carico e di orientamento (1-A, 1-B, 1-C). Inoltre dovrà essere indicata la misura di formazione 2-B, senza valorizzazione economica. Tale informazione è funzionale al successivo avvio della misura.

I servizi erogati saranno rimborsati all'operatore secondo le condizioni di rimborso indicate al precedente par. B.3 “Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”.

L'operatore che prende in carico la persona deve aprire un fascicolo individuale (i cui contenuti sono specificati nell'Allegato E.1), che dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attuazione della dote.

C.3 Domanda di dote per i servizi al lavoro

I servizi al lavoro erogati sono rimborsati mediante lo strumento della dote. Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per servizio e per singolo destinatario indicati al precedente par. B.3 “Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”.

L'importo della dote è dato dalla somma del valore dei singoli servizi prenotati in fase di definizione del PIP.

I servizi sono coerenti con gli standard indicati dal Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 del 27 settembre 2019.

I giovani non devono contribuire finanziariamente ai servizi coperti dalla dote e il soggetto erogatore non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse attività.

Per poter partecipare all'iniziativa, i soggetti titolati alla presa in carico e che erogano servizi nell'ambito del presente provvedimento devono sottoscrivere elettronicamente l'**Atto di Adesione unico** (Allegato 9.1) e inviarlo tramite il sistema informativo Bandi online.

Il NEET, supportato dal genitore/tutore se minorenni, elabora con l'operatore il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'Iniziativa.

Prima di confermare la dote l'operatore è tenuto ad acquisire dal sistema informativo:

- il Piano di Intervento Personalizzato (Allegato 9.2);
- la Domanda di partecipazione all'iniziativa (Allegato 9.2).

Quindi, l'operatore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere al destinatario (se maggiorenne) o al genitore/tutore del destinatario (se minorenni). Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dal destinatario (o dal genitore/tutore), sia dall'operatore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dall'operatore e **consegnati in copia al destinatario (se maggiorenne) o al genitore/tutore (se minorenni)**. Per il periodo di emergenza è possibile richiedere la dote con modalità telematiche, in caso di impossibilità ad acquisire la firma, è possibile conservare agli atti il PIP e la domanda di partecipazione senza la firma del destinatario (c.f.r. successivo box “Modalità telematiche per la richiesta di dote”).

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'operatore avviene mediante la trasmissione della **Dichiarazione Riassuntiva Unica** (Allegato 9.3), firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'operatore, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013. L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è in capo all'operatore.

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa. La durata massima della dote è di 18 mesi (540 giorni), a decorrere dalla data di ricezione da parte dell'operatore della comunicazione di accettazione da parte di Regione Lombardia del Piano di Intervento Personalizzato, che formalizza l'attivazione della dote (Allegato 9.4). Le specifiche di dettaglio sono riportate al successivo par. C.7.B “Caratteristiche della fase di rendicontazione”. In ogni caso i servizi dovranno concludersi entro il termine del 31 marzo 2023.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi

anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, allegato B, art. 8.

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, gli operatori sono tenuti ad assicurarsi che il destinatario che ha accesso alla dote, o genitore/tutore se minorenni, sia dotato di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti e resi disponibili sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Modalità telematiche di attivazione della dote

Per l'intera durata dell'emergenza Covid-19, allo scopo di semplificare gli adempimenti amministrativi in capo ai beneficiari e ai destinatari, è possibile attivare la dote a distanza (in via telematica).

Fra i servizi erogabili a distanza sono compresi anche la stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) e del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), che possono essere sottoscritti secondo modalità semplificate (foto, scansione) e trasmessi all'operatore, come da casistiche di seguito indicate. Inoltre, l'operatore deve acquisire una comunicazione di accettazione, tramite account email personale del NEET, che accetta i servizi erogati a distanza. La dichiarazione deve contenere il nominativo e il codice fiscale del destinatario, l'elenco dei servizi con la corrispondente durata oraria previsti nel PIP, il riferimento all'atto amministrativo che approva il presente Avviso e la foto/scansione fronte retro del documento d'identità valido di colui che formula la richiesta di dote (destinatario/genitore o tutore).

Il PSP, il PIP e la comunicazione del destinatario devono essere tenuti agli atti ed esibiti in caso di controlli, se sottoscritti con firma olografa sempre corredati da copia o foto di un documento di riconoscimento dei firmatari.

Come indicato al par. C.3, per procedere con la richiesta di dote non è necessario caricare a sistema il PIP, documento che deve essere pertanto tenuto agli atti. In caso di impossibilità ad acquisire la firma del destinatario il PIP può essere conservato agli atti senza firma, in conformità alla circolare ANPAL n. 4364 del 19/02/2021.

Il PSP deve essere caricato sul sistema informativo SIUL. In riferimento alla fase di emergenza sanitaria si riportano di seguito le casistiche ammissibili per la successiva rendicontazione dei servizi:

- se il destinatario NEET ha la possibilità di firmare elettronicamente il PSP, l'operatore può procedere al caricamento del documento firmato a sistema;

- se il destinatario NEET ha la possibilità di firmare il PSP in forma olografa, può scansionare (o fotografare) il documento firmato e trasmetterlo all'operatore, il quale provvederà a caricare a sistema il documento debitamente firmato;
- se il destinatario NEET non ha la possibilità di firmare il PSP, in assenza di strumenti atti alla stampa, firma e trasmissione, in questo caso l'operatore può procedere con il caricamento del documento senza sottoscrizione. In conformità alla circolare ANPAL richiamata, non è necessario il recupero della sottoscrizione del Patto di servizio.

C.4 Presentazione delle domande

Le Istituzioni Formative accreditate e gli Istituti Professionali di Stato accreditati, che hanno presentato un'offerta formativa approvata nell'ambito della programmazione annuale dei percorsi del sistema di Istruzione e formazione professionale, per triennalità da avviare nelle annualità formative 2018/2019, a.f. 2019/2020, a.f. 2020/2021, a.f. 2021/2022 e/o a.f. 2022/2023, possono presentare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi modulari sostenuti a valere sulla misura 2-B del presente Avviso. **Le proposte progettuali devono fare riferimento a profili di qualifica professionale inseriti nel Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e formazione approvato annualmente.**

Prima di procedere con la presentazione delle proposte progettuali le istituzioni creano, nell'apposita piattaforma informativa SIUF, le sezioni che intendono avviare sulla base degli allievi da formare e degli spazi disponibili, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio. Le sezioni appositamente costituite per l'Avviso Garanzia Giovani contrasto alla dispersione devono essere create nell'offerta formativa di riferimento. Ogni sezione potrà avere un solo profilo di uscita tra quelli approvati nel Piano regionale dei servizi del sistema educativo per l'Istituzione Formativa / Istituto Professionale, coerente con il relativo Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 e con D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192.

I giovani devono essere inseriti nelle sezioni successivamente alla richiesta di dote per i servizi al lavoro.

Gli interventi formativi possono essere erogati dalle istituzioni formative in ognuna delle proprie sedi operative accreditate alla Sezione "A" e dagli Istituti Professionali nelle sedi accreditate per i percorsi di leFP, con eccezione degli interventi rivolti a minori in regime di restrizione della libertà che possono essere erogati nelle sedi concordate con l'Istituzione penitenziaria di riferimento.

La domanda di contributo per il progetto formativo deve essere presentata tramite il **sistema informativo Bandi Online** (all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it), mediante la trasmissione della documentazione di seguito riportata.

- a) Domanda di contributo (allegato 9.12);
- b) Scheda progetto (allegato 9.13). La scheda progetto deve contenere le seguenti informazioni:
 - N. ore del corso;
 - Profilo/i di qualifica cui si riferiscono gli standard formativi del percorso (ID sezione) tra quelli approvati per l'Istituzione educativa nel Piano regionale dei servizi del sistema educativo. È possibile creare gruppi classi misti combinando diversi profili. In coerenza con quanto definito al paragrafo B.3, il gruppo classe deve essere costituito da un minimo di 4 fino ad un massimo di 15 giovani e non sono consentiti subentri successivamente all'avvio del progetto.

- Moduli formativi e corrispondenti competenze in esito, con l'indicazione del relativo monte ore, distinto per formazione frontale (d'aula e di laboratorio) e per formazione in contesto lavorativo (tirocinio e alternanza scuola-lavoro). Le competenze devono fare riferimento al Repertorio regionale di leFP (D.D.G. 6643/2015, D.G.R. 3192/2020). Come indicato al paragrafo B.3, nei percorsi multiquifica è possibile prevedere moduli formativi rivolti all'intero gruppo classe, ad una selezione ristretta di sezioni o ad una sola sezione e ciascun modulo formativo deve essere rivolto ad almeno 4 allievi. Non è possibile scomporre gli allievi di una sezione in moduli diversi;
- Calendario delle lezioni, con il dettaglio delle date di inizio e fine di ciascun modulo;
- Elenco dei CF dei partecipanti. I partecipanti devono aver effettuato l'adesione al Programma Garanzia Giovani e devono essere stati presi in carico mediante la stipula del Patto di Servizio e del Piano di Intervento Personalizzato, avendo avuto la verifica dello stato di NEET esito positivo, pena la non ammissibilità del progetto.

I documenti di cui ai punti a) e b) devono essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) del soggetto di riferimento (Istituzione Formativa / Istituto Professionale) con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

In fase di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.....".

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio rilevati dal Sistema Informativo.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali resi disponibili all'indirizzo sopra indicato.

C.5 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione delle risorse avviene sulla base di una procedura automatica.

Per la dote (relativa ai servizi al lavoro 1A 1B e 1C) è prevista una procedura informatica, che effettua un'istruttoria formale di ammissibilità.

Per le domande di contributo dei progetti formativi è prevista un'istruttoria formale di ammissibilità da parte della DG Formazione e Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione delle proposte progettuali, la completezza e la rispondenza delle proposte alle caratteristiche degli interventi previsti dal presente Avviso.

C.6 Istruttoria

C.6.A MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

È prevista una procedura di assegnazione a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili sull'Avviso nel periodo di riferimento.

C.6.B VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

a) Domanda di dote per i servizi al lavoro

La procedura informatica verifica la completezza e conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'operatore – rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

b) Domanda di contributo per i progetti formativi

Le domande di contributo per i progetti formativi sono ritenute ammissibili a seguito di puntuale istruttoria da parte della DG Formazione e Lavoro, a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso da parte dei beneficiari dei requisiti giuridici soggettivi previsti dal presente Avviso al paragrafo A.3. I soggetti autorizzati a presentare progetti a valere sul presente Avviso sono le Istituzioni formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale e gli Istituti Professionali di Stato accreditati per l'erogazione di percorsi di leFP in regime sussidiario;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle proposte, previsti dal presente avviso al paragrafo C.4;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- rispondenza del progetto/proposta alla tipologia d'intervento prevista dall'avviso al paragrafo B.3. Nello specifico, l'istruttoria di ammissibilità è volta a verificare:
 - la coerenza delle attività e dell'importo richiesto rispetto ai servizi e alle spese ammissibili;
 - il rispetto degli standard formativi del Repertorio regionale di leFP;
 - la conformità agli standard di erogazione dei percorsi, con riferimento alla durata massima, all'obbligo di prevedere un monte ore minimo di alternanza scuola-lavoro nei percorsi con oltre 250 ore complessive, la numerosità del gruppo classe/sottogruppi;

I requisiti dei destinatari sono verificati per il tramite dell'operatore che effettua la presa in carico. Qualora i partecipanti inseriti nella proposta progettuale non abbiano superato positivamente la verifica NEET iniziale il progetto sarà ritenuto inammissibile.

In esito all'espletamento dell'istruttoria il progetto sarà ritenuto ammissibile o non ammissibile

C.6.C CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

a) Domanda di dote per i servizi al lavoro

In seguito all'esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, il beneficiario riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.

b) Domanda di contributo per i progetti formativi

L'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla presentazione del progetto. Gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani – <https://www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it>. I soggetti richiedenti il finanziamento ricevono una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria.

C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo pubblico è riconosciuto a saldo, a seguito alla rendicontazione delle attività realizzate e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte del beneficiario.

I processi gestionali e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività degli operatori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

Gli operatori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dell'operatore, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Accreditamenti, Regole e Controlli.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'Avviso.

La liquidazione dei servizi è direttamente a carico del ministero competente e può avvenire solo a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile successivamente al caricamento a sistema della documentazione attestante l'effettività dei servizi resi.

Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

C.7.A ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE

Avvio delle misure

L'operatore è tenuto a registrare l'avvio di ogni misura di politica attiva e per la misura 1-C di ogni attività ad essa sottesa, tramite il modulo "Avvio servizi" disponibile in Bandi online. L'avvio deve essere effettuato il primo giorno di erogazione del servizio, al lavoro o di formazione, associato alla misura.

All'avvio di una misura di politica attiva il giovane deve aver mantenuto i requisiti di NEET legati allo stato occupazionale, allo stato di istruzione/formazione, al non inserimento in interventi di servizio civile o di politica attiva (di cui ai punti da 3 a 8 del precedente par. A.4 "Soggetti destinatari").

Le misure di presa in carico 1-A e 1-B sono avviate in automatico dal sistema informativo e per esse viene considerata valida la verifica stato NEET iniziale.

Poiché il mantenimento dei requisiti è riferito alla singola misura, relativamente alla misura 1-C, composta da molteplici attività, viene considerata valida la verifica NEET eseguita all'avvio dell'attività A06, corrispondente alla verifica NEET iniziale. Di conseguenza, le attività della misura 1-C devono comunque essere avviate ma viene ritenuta valida la verifica NEET della presa in carico.

La misura 2-B deve essere avviata entro 60 giorni dalla presa in carico con la stipula del Patto di servizio (SIUL). In questo caso è ritenuta valida la verifica NEET iniziale. L'avvio della misura 2-B deve essere effettuato nel primo giorno di lezione. Non sono consentiti subentri successivamente all'avvio del progetto formativo.

Realizzazione del percorso

Servizi al lavoro

Il giovane e gli operatori coinvolti nell'attuazione della dote Garanzia Giovani sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel presente Avviso, per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le verifiche.

La **durata** della **dote** verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU). Pertanto i servizi previsti nel PIP devono concludersi entro 540 giorni dalla ricezione della comunicazione di accettazione del Piano di Intervento Personalizzato e comunque entro il 31 marzo 2023.

Dopo la conclusione della dote il giovane **potrà riaderire** al programma. In caso di nuova adesione non potrà ricevere le medesime misure già rendicontate nel percorso precedente, ad eccezione delle misure 1-A, 1-B e 1-C che sono sempre reiterabili.

Percorsi formativi

Le Istituzioni educative sono tenute al rispetto degli adempimenti connessi alla gestione dei percorsi formativi, nonché alle procedure previste dal presente Avviso. In particolare si richiama l'obbligo di avviare i percorsi, tramite l'apposita funzionalità disponibile in SIUF (punto 1.3 delle Procedure attuative del sistema di leFP) e di registrare le attività mediante la compilazione giornaliera del registro formativo e delle presenze, secondo il modello allegato 9.10 (punto 1.9 delle Procedure leFP). Per la durata dell'emergenza Covid-19, in deroga a quanto previsto dalle Procedure, non è necessaria la vidimazione del registro da parte del Legale Rappresentante dell'operatore, né la firma giornaliera del Legale Rappresentante o del Direttore del corso.

Le attività dovranno essere registrate in registri distinti per ciascuna sezione, con l'indicazione chiara dell'ID sezione coinvolta, del nominativo del docente e dei nominativi degli allievi partecipanti.

Le attività formative devono essere realizzate nell'arco di tempo di validità della dote (max. 18 mesi) e dovranno concludersi in ogni caso entro il termine massimo del 31/03/2023.

C.7.B CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE

Per procedere alla domanda di liquidazione l'operatore è tenuto a rendicontare le attività svolte e i risultati raggiunti e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi online.

Documentazione per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione

- Servizi al lavoro, di cui alle schede 1-A, 1-B e 1-C:** La rendicontazione dei servizi al lavoro è subordinata all'erogazione delle attività formative. La documentazione giustificativa è costituita da *timesheet* cartaceo, sottoscritto dal destinatario e dal tutor, oppure da *timesheet* elettronico firmato elettronicamente dal destinatario (Allegato 9.9, allegato 9.9bis). Nella fase di emergenza Covid-19 la firma del *timesheet* elettronico da parte del destinatario è sostituita con la firma digitale dell'operatore; relativamente al timesheet cartaceo il NEET può scansionare (o fotografare) il documento firmato e trasmetterlo all'operatore. In assenza di strumenti atti alla stampa, firma e trasmissione, esclusivamente per il periodo di emergenza sanitaria, saranno ritenuti validi anche timesheet privi della firma dei destinatari.

In aggiunta per l'attività di "Attestazione delle competenze" (cod. B08) è necessario caricare l'attestato finale di competenza (secondo il format allegato 5 al D.D.U.O. n. 12550/2013) nell'apposito modulo di richiesta di liquidazione in Bandi Online.

- Servizio di formazione, di cui alla scheda 2-B:** la documentazione giustificativa da produrre a comprova dell'effettiva realizzazione delle attività formative è riportata nella tabella seguente. I documenti vanno caricati nel modulo di richiesta di liquidazione in Bandi Online.

Fino al perdurare della situazione di emergenza sanitaria si applicano le indicazioni fornite per la "Fase di emergenza Covid-19". Con apposito provvedimento sarà disposto il passaggio alla "Fase ordinaria".

Documentazione giustificativa Misura 2-B	
Fase di emergenza Covid-19	Fase ordinaria
<ul style="list-style-type: none"> Registro formativo e delle presenze <u>Non è necessaria la firma degli allievi</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Registro formativo e delle presenze
<ul style="list-style-type: none"> Autodichiarazione operatore 	<ul style="list-style-type: none"> Autodichiarazione operatore
<ul style="list-style-type: none"> GRS 	<ul style="list-style-type: none"> GRS

Per richiedere la liquidazione del servizio di formazione (2-B), l'operatore deve produrre e caricare a sistema la documentazione di seguito riportata:

- Registro formativo e delle presenze in formato pdf compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'operatore** (allegato 9.10 al presente Avviso). **Si precisa che il docente è tenuto a verificare l'effettiva partecipazione** dei destinatari tramite un appello effettuato all'inizio e al termine di ciascuna lezione. Nella **fase di emergenza Covid-19** in caso di impossibilità ad acquisire la firma degli allievi saranno ritenuti validi anche registri senza la firma dei partecipanti;
- Compilazione del **GRS – "Gestione Registro Sezione"** con i dati relativi ai docenti e alle presenze/assenze degli allievi, messo a disposizione nel sistema informativo regionale SIUF;
- Autodichiarazione** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, **in formato pdf** (allegato 9.11 al presente Avviso), con la quale il Legale Rappresentante dell'operatore attesta la veridicità dei dati inseriti nella domanda di liquidazione e la loro coerenza con i dati indicati nel registro formativo e delle

presenze (punto a) e, relativamente alla FAD, nei report di log-in e log-out prodotti dalle piattaforme. L'autodichiarazione deve essere firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'operatore.

Con riferimento alla FAD sincrona la tracciatura dell'effettiva realizzazione dell'attività didattica e delle presenze dei destinatari dovrà essere conservata agli atti per ogni eventuale successivo controllo.

Per permettere lo svolgimento di verifiche in itinere nello svolgimento della FAD sincrona, l'operatore deve fornire a Regione Lombardia l'accesso guest alle lezioni, comunicando in anticipo l'indirizzo URL (link alla lezione) e le credenziali di accesso alla piattaforma. Le comunicazioni devono essere inviate all'indirizzo mail controlliprimolivello@regione.lombardia.it con oggetto: Formazione antidispersione a distanza Garanzia Giovani.

Controlli *on desk* e in loco misura 2-B

In fase di rendicontazione e di richiesta di liquidazione della misura 2-B, l'operatore presenta un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000. Per il 100% delle domande di rimborso sarà verificata la coerenza tra il monte ore complessivamente frequentato dagli allievi dichiarato nella domanda di liquidazione e il monte ore complessivamente frequentato dagli allievi risultante dai dati inseriti nel GRS.

Allo scopo di verificare la correttezza delle informazioni dichiarate, l'Organismo Intermedio effettua un campionamento sui progetti per i quali è stata presentata la domanda di liquidazione relativamente alla misura 2-B. Per i progetti oggetto di campionamento sarà verificata la conformità dei dati dichiarati rispetto ai dati riportati nel registro presenze cartaceo.

In aggiunta, per accertare l'effettiva realizzazione delle operazioni e la sussistenza di altri requisiti di ammissione, sono svolti controlli in loco presso la sede degli enti di formazione.

Tempistiche di rendicontazione e di richiesta di liquidazione dei servizi

A pena di decadenza la rendicontazione dei servizi erogati deve avvenire

- **Per i servizi al lavoro:** entro 90 giorni dalla data di conclusione della dote;
- **Per i servizi formativi:** entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività formative.

La domanda di liquidazione deve essere presentata successivamente alla conclusione e rendicontazione dei servizi. Tale richiesta avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sistema informativo.

In particolare, la liquidazione viene effettuata a fronte della presentazione da parte dell'operatore della domanda di liquidazione, distintamente per i servizi al lavoro e per il servizio formativo.

Nella domanda di liquidazione l'operatore chiede il riconoscimento degli importi relativi alle ore effettivamente erogate anche a diversi destinatari.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

All'operatore che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito riportati:

- verifica del rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario;
- conservazione della documentazione relativa alla dote per il periodo previsto all'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- rispetto delle disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità;
- non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i servizi rivolti al destinatario;
- fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della Dote/progetto;
- informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende/enti ospitanti gli stage/tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi ed autorità competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

I beneficiari sono tenuti inoltre al corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione definiti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 1304/2013, e ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dalla *Youth Employment Initiative* che sono contenute nelle "Linee guida per l'utilizzo del format Garanzia Giovani in Regione Lombardia per gli stakeholder" (D.D.U.O. n. 3123 del 21/03/2017), conformi alle Linee Guida emanate da ANPAL in vigore dal 01 gennaio 2017, e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicazione" del sito dedicato alla Garanzia Giovani <http://www.garanzigiovani.regione.lombardia.it>

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei casi in cui il giovane rinunci alla dote o rifiuti la proposta di politica attiva, nonché nei casi in cui il destinatario non abbia frequentato le attività previste nel PIP per 30 giorni di calendario e non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso, l'operatore potrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia. **In questi casi il giovane potrà comunque riaderire al programma.** In caso di nuova adesione il giovane non potrà ricevere le medesime misure già rendicontate nella dote precedente. Fanno eccezione le misure 1-A, 1-B e 1-C che sono sempre reiterabili.

Qualora l'Amministrazione riscontrasse la presenza di eventuali irregolarità nella gestione della Dote, così come dettagliato dalle disposizioni del presente Avviso la stessa Amministrazione potrà procedere ad assumere i provvedimenti conseguenti, mediante la revoca della dote, il mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati ed eventuali provvedimenti in ordine all'accreditamento.

D.3 Proroga dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia e degli organismi regionali, nazionali e comunitari competenti effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche a conclusione della dote, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi anche in attuazione di quanto già previsto del Regolamento n. 1303/2013.

Gli operatori accreditati e gli altri soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco da parte di tali soggetti.

A seguito dei controlli Regione Lombardia provvederà a inoltrare a IGRUE tutte le informazioni necessarie per la liquidazione degli importi richiesti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun operatore, anche per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006 e ss.mm.ii..

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati tra quelli definiti per il PON IOG sono i seguenti:

- Partecipanti presi in carico;
- Partecipanti che ricevono un'offerta di misura di politica attiva;
- Tasso di copertura dei destinatari avviati;
- Partecipanti destinatari impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscono una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sistema Duale e Filiera formativa.

In caso di controversia tra Regione Lombardia e il Beneficiario, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

D.7 Trattamento dati personali

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art.2 della L.241/90 è il Direttore della Direzione Generale Formazione Lavoro.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito dedicato alla Garanzia Giovani - www.garanziagiovani.regione.lombardia.it, nonché sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it

Eventuali informazioni di dettaglio sull'Avviso potranno essere richieste ad un soggetto erogatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è consultabile alle pagine: www.doteunicalavoro.regione.lombardia.it/oa/

Per informazioni generali sono inoltre attivi:

- gli **Sportelli SpazioRegione** disponibili sul sito www.spazio.regione.lombardia.it con l'indicazione delle sedi e dei relativi orari di apertura;

Gli operatori accreditati che aderiscono all'Avviso e che necessitano di informazioni procedurali relative all'avviso, possono accedere alla piattaforma "Cruscotto Lavoro" e utilizzare la procedura di richiesta assistenza del ticketing online:

cruscottolavoro.servizirl.it

Per problemi tecnici relativi ai sistemi informativi o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a:

assistenzaweb@regione.lombardia.it

oppure contattare il numero verde **800.131.151**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	GARANZIA GIOVANI FASE II LOMBARDIA – AVVISO PER I GIOVANI NEET DI ETÀ COMPRESA FRA I 15 E I 18 ANNI PRIVI DI UN TITOLO DI SECONDO CICLO PER INTERVENTI FORMATIVI DI RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA (MISURA 2-B)
DI COSA SI TRATTA	Il presente Avviso costituisce attuazione della D.G.R n. XI/197 del 11/06/2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05/07/2018, e della

TITOLO	GARANZIA GIOVANI FASE II LOMBARDIA – AVVISO PER I GIOVANI NEET DI ETÀ COMPRESA FRA I 15 E I 18 ANNI PRIVI DI UN TITOLO DI SECONDO CICLO PER INTERVENTI FORMATIVI DI RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA (MISURA 2-B)
	<p>D.G.R. n. XI/4076 del 21/12/2020 di aggiornamento del Piano esecutivo regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani, approvato con D.G.R. n. XI/550 del 24/09/2018.</p> <p>Il presente Avviso è finalizzato a ridurre la dispersione scolastica e formativa attraverso la realizzazione di percorsi formativi, modulari, rivolti a giovani che, avendo abbandonato precocemente il percorso di studio, sono privi di un titolo di istruzione e formazione di secondo ciclo e sono disoccupati.</p> <p>I percorsi sono organizzati in modo flessibile, in termini sia di articolazione dei contenuti per moduli di apprendimento, sia di durata.</p> <p>La progettazione didattica fa riferimento agli standard formativi delle figure di Qualifica professionale contenute nel Repertorio regionale dei titoli di leFP (D.D.G. n. 6643/2015 e D.G.R. n. 3192/2020).</p> <p>Alla conclusione del percorso agli allievi è rilasciato un attestato delle competenze acquisite, spendibile, in termini di credito formativo, per il rientro in un percorso ordinario di leFP, verso percorsi di Qualifica coerenti con il set di competenze acquisite. Gli allievi che abbiano assolto al diritto-dovere all'istruzione e/o formazione, avendo frequentato il 12° anno di un percorso di istruzione e/o formazione, e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo possono essere ammessi all'esame della corrispondente Qualifica.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Gli organismi beneficiari in quanto responsabili dell'attuazione delle operazioni, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli Operatori accreditati all'Albo regionale dei servizi al lavoro, ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018; • le Istituzioni formative accreditate ai servizi di istruzione e formazione professionale, iscritte alla Sezione A dell'Albo regionale, ai sensi della L.R. n. 19/2007, che abbiano presentato un'offerta formativa approvata per triennialità da avviare nelle annualità formative 2018/2019, a.f. 2019/2020, a.f. 2020/2021, a.f. 2021/2022 e/o a.f. 2022/2023; • gli Istituti professionali di Stato accreditati all'erogazione di percorsi di leFP in via sussidiaria, ai sensi del Decreto Interministeriale del 17/05/2018, dell'accordo territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale per la Lombardia del 21/12/2018 e dei successivi decreti attuativi, che abbiano presentato un'offerta formativa approvata per triennialità da avviare nelle annualità formative 2018/2019, a.f. 2019/2020, a.f. 2020/2021, a.f. 2021/2022 e/o a.f. 2022/2023. <p>Le Istituzioni Formative e gli Istituti Professionali di Stato sono autorizzati all'erogazione dei servizi al lavoro propedeutici all'inserimento nel percorso formativo in conformità al Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani e in virtù della clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n. IX/2412 del 26/10/2011, secondo cui per le specifiche finalità del presente intervento, consistenti nel recupero della dispersione formativa, è consentita l'erogazione dei servizi al lavoro da parte di soggetti non titolari del corrispondente accreditamento.</p> <p>Sono destinatari delle misure e dei percorsi di Garanzia Giovani, i giovani NEET (<i>Not in Education, Employment or Training</i>) che possiedono, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. età compresa tra i 15 e i 18 anni (fino al compimento dei 19 anni), al momento della registrazione al portale nazionale; 2. essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento; 3. essere disoccupato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;

TITOLO	GARANZIA GIOVANI FASE II LOMBARDIA – AVVISO PER I GIOVANI NEET DI ETÀ COMPRESA FRA I 15 E I 18 ANNI PRIVI DI UN TITOLO DI SECONDO CICLO PER INTERVENTI FORMATIVI DI RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA (MISURA 2-B)
	<ol style="list-style-type: none"> 4. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari); 5. non essere inserito in alcun corso di formazione; 6. non essere inserito in percorsi di tirocinio extracurricolare, in quanto misura formativa; 7. se maggiorenne, non avere in corso di svolgimento il servizio civile; 8. non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive. <p>Con riferimento al requisito n. 4, è ammessa la partecipazione di giovani a partire dai 16 anni (o dai 15 anni se in particolari situazioni di difficoltà in conformità all'Accordo tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 30/01/2015), che risultano iscritti a percorsi di primo livello, primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione presso i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti. Tali destinatari possono frequentare i percorsi formativi (misura 2-B) ma devono conseguire il titolo di licenza media prima di sostenere l'esame di Qualifica IeFP.</p> <p>L'accesso al Programma, inoltre, è consentito ai richiedenti asilo che, pur privi del requisito della residenza (punto 2) e in possesso di tutti gli altri requisiti di accesso, sono in condizione di regolarità sul territorio nazionale sulla base della normativa vigente in materia, ai sensi del D.D.U.O. n. 6035/2019.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a € 13.250.000,00, così ripartite per misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misura 1-C “Orientamento specialistico o di Il livello”: € 1.250.000,00 • Misura 2-B “Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi”: € 12.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 destinati ai percorsi delle Istituzioni Formative accreditate e € 2.000.000,00 riservati ai percorsi degli Istituti Professionali di Stato. <p>Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'Avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa e per le singole misure.</p> <p>La ripartizione delle quote riservate alle Istituzioni Formative e agli Istituti Professionali di Stato potrà essere modificata, a fronte della rilevazione delle domande effettive.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi al lavoro (misure 1-A, 1-B, 1-C) sono rimborsati tramite lo strumento della dote individuale; • I servizi formativi (misura 2-B) sono rimborsati per intero gruppo classe, attraverso appositi progetti formativi. <p>I costi connessi al servizio sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari definiti dal Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 del 27 settembre 2019 e rimborsati attraverso contributo a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati.</p> <p><u>I soggetti beneficiari non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati.</u> È pertanto vietato agli operatori richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.</p> <p>Il presente avviso riguarda il finanziamento di attività formative volte ad innalzare il livello di istruzione di giovani NEET <i>drop-out</i>, privi di un titolo di istruzione e formazione di secondo ciclo, e non finalizzate neanche indirettamente a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese. Tali attività non presentano carattere economico.</p>

TITOLO	GARANZIA GIOVANI FASE II LOMBARDIA – AVVISO PER I GIOVANI NEET DI ETÀ COMPRESA FRA I 15 E I 18 ANNI PRIVI DI UN TITOLO DI SECONDO CICLO PER INTERVENTI FORMATIVI DI RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA (MISURA 2-B)
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessun regime di aiuti di stato
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>È prevista una procedura di assegnazione a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili sull'Avviso nel periodo di riferimento.</p> <p>Per la dote la procedura informatica verifica la completezza e conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'operatore – rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.</p> <p>Per le domande di contributo dei progetti formativi è prevista un'istruttoria formale di ammissibilità da parte della DG Formazione e Lavoro, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possesso da parte dei beneficiari dei requisiti giuridici soggettivi previsti dal presente Avviso al paragrafo A.3; • rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle proposte, previsti dal presente avviso al paragrafo C.4; • completezza e correttezza della documentazione trasmessa; • rispondenza del progetto/proposta alla tipologia d'intervento prevista dall'avviso al paragrafo B.3. <p>I requisiti dei destinatari sono verificati per il tramite dell'operatore che effettua la presa in carico. Qualora i partecipanti inseriti nella proposta progettuale non abbiano superato positivamente la verifica NEET iniziale il progetto sarà ritenuto inammissibile.</p>
DATA APERTURA	Fase di adesione sul portale nazionale ANPAL: sempre aperta Fase di presa in carico dei destinatari: 22/04/2021, ore 12.00
DATA CHIUSURA	15/12/2022, ore 17.00
COME PARTECIPARE	<p>Per accedere al Programma Garanzia Giovani, i giovani sono tenuti a registrarsi e ad effettuare l'adesione sul portale nazionale dedicato (http://www.garanzীগiovani.gov.it). Una volta completata la registrazione, il giovane può effettuare l'adesione accedendo alla propria area personale del portale ANPAL. In fase di adesione il giovane sceglie la Regione dove preferisce usufruire del Programma. L'adesione può essere espressa per una sola Regione, anche diversa da quella di residenza / domicilio.</p> <p>Il giovane che sceglie la Lombardia come Regione di attuazione del Programma, riceve una comunicazione da parte del Sistema Informativo Unitario del Lavoro di Regione Lombardia (SIUL) contenente l'invito a recarsi presso un operatore accreditato ai servizi al lavoro, per effettuare la presa in carico.</p> <p>Il giovane può scegliere autonomamente di recarsi presso uno qualsiasi degli operatori accreditati ai servizi ai servizi al lavoro titolati alla presa in carico nel Programma. L'invito contiene il <i>link</i> diretto all'elenco degli operatori e ai relativi contatti. Il giovane è tenuto a recarsi presso un operatore per effettuare la presa in carico, attraverso la sottoscrizione di un Patto di servizio, la definizione di un Piano di Intervento personalizzato e la domanda di dote, entro il termine di 60 giorni dalla data di adesione al Programma. Nel caso in cui, decorso il termine di 60 giorni dalla data di adesione, il giovane non si sia presentato presso nessun operatore per effettuare la presa in carico, l'adesione viene cancellata.</p> <p>Il giovane potrà comunque ri-aderire al Programma ripercorrendo gli step della registrazione presso il portale nazionale MyAnpal.</p> <p>Qualora il destinatario non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un soggetto titolato alla presa in carico, questo lo supporta negli adempimenti sopra indicati.</p>

TITOLO	GARANZIA GIOVANI FASE II LOMBARDIA – AVVISO PER I GIOVANI NEET DI ETÀ COMPRESA FRA I 15 E I 18 ANNI PRIVI DI UN TITOLO DI SECONDO CICLO PER INTERVENTI FORMATIVI DI RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA (MISURA 2-B)
CONTATTI	<p><i>Destinatari (giovani NEET)</i></p> <p>Per informazioni di dettaglio i destinatari possono rivolgersi ad un operatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è consultabile alla pagina: www.doteunicalavoro.regione.lombardia.it/oa/</p> <p>Per informazioni generali sono inoltre attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli Sportelli Spazio Regione disponibili sul sito www.regione.lombardia.it con sedi e orari di apertura; - il Call Center numero 800 318 318 (numero verde gratuito da rete fissa) e 02 3232 3325 (da rete mobile e dall'estero, a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario), dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, salvo diverse indicazioni reperibili sul sito www.regione.lombardia.it. <p><i>Operatori accreditati</i></p> <p>Gli operatori accreditati che necessitano informazioni tecniche relative all'Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: cruscottolavoro.servizirl.it</p> <p>Per problemi tecnici sui sistemi informativi o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a:</p> <p>assistentaweb@regione.lombardia.it siage@regione.lombardia.it oppure contattare il numero verde 800.131.151.</p>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modulo allegato E.2 agli uffici competenti:

D.G. Formazione e Lavoro, UO Politiche europee e coordinamento delle funzioni trasversali.

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizione e glossario

Neet - *Not in education, employment or training*, termine con il quale si individuano giovani non impegnati in un percorso di istruzione né di formazione e disoccupati

D.G.R. - Delibera di Giunta Regionale

D.D.G. - Decreto Direttore Generale

D.D.U.O. - Decreto Dirigente Unità Organizzativa Giunta Regionale

D.D.S. - Decreto Dirigente Struttura Giunta Regionale

D.P.C.M. - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri

G.U. - Gazzetta Ufficiale

PON – IOG - Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”

IeFP – Istruzione e Formazione Professionale

FAD – Formazione a distanza

UCS – Unità di costo standard

DID – Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro

PSP – Patto di Servizio personalizzato: documento tramite il quale il destinatario viene preso in carico all'interno del Programma Garanzia Giovani

PIP – Piano di Intervento Personalizzato: documento nel quale il destinatario concorda con l'operatore l'articolazione dei servizi al lavoro e formativi che compongono il suo percorsi di rafforzamento delle competenze e di sostegno all'occupabilità

SIUL – Sistema Informativo Unitario del Lavoro

SIUF – Sistema Informativo Unitario della Formazione

Output - Risultato finale

IGRUE- Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea

D.11 Riepilogo date e termini temporali

La fase di presa in carico attraverso la stipula del Patto di servizio sarà attiva a partire dal 22 aprile 2021.

L'attivazione delle doti e la presentazione delle proposte progettuali potranno proseguire fino ad esaurimento delle risorse stanziare e comunque entro e non oltre il 15 dicembre 2022, ore 17.00.

I servizi al lavoro sostenuti dalla dote e le attività formative finanziate dai progetti dovranno concludersi entro il 31 marzo 2023.

Fatto salvo il rispetto dei termini indicati in precedenza, in ogni caso non sarà ammessa la presentazione di domande di liquidazione oltre il termine del 30 aprile 2023, ore 17.00.

D.12 Allegati / Informative

- Allegato E.1 Indicazioni relative alla tenuta documentale e schede misura
- Allegato E.2 Modulo di richiesta di accesso agli atti
- Allegato E.3 Modulo Privacy
- Allegato E.4 Firma elettronica
- Allegato E.5 Antimafia
- Allegato E.6 Istruzioni imposta di bollo
- Allegato 9.1 Atto di Adesione Unico
- Allegato 9.2 Domanda di Partecipazione e PIP
- Allegato 9.3 Dichiarazione Riassuntiva Unica
- Allegato 9.4 Comunicazione di accettazione
- Allegato 9.5 Comunicazione di rinuncia espressa
- Allegato 9.6 Comunicazione di rinuncia tacita
- Allegato 9.7 Domanda di liquidazione servizi al lavoro
- Allegato 9.8 Domanda di liquidazione progetti formativi
- Allegato 9.9 Timesheet
- Allegato 9.9bis Timesheet elettronico
- Allegato 9.10 Registro formativo delle presenze
- Allegato 9.11 Autodichiarazione
- Allegato 9.12 Domanda di contributo progetti formativi
- Allegato 9.13 Scheda Progetto Formativo